

PERCORSI FORMATIVI

Le proposte didattiche per lo sviluppo di abilità di scrittura sono presentate in progressione rispetto alla complessità, tuttavia non vanno proposte in stretta sequenza, ma considerate globalmente: in ogni esperienza di scrittura i vari momenti sono ugualmente presenti, ma, per opportunità didattica, l'insegnante focalizzerà maggiormente l'attenzione e guiderà la riflessione degli alunni ora sull'una o sull'altra fase. **L'obiettivo finale è lo sviluppo della competenza di scrittura.**

PIANIFICAZIONE

A. GENERAZIONE DI IDEE

A1. Strategie didattico-operative per generare idee nelle prime classi

- **Catene associative** a livello orale
 - L'insegnante pronuncia una frase stimolo, ogni bambino, a turno, agganciandosi alla frase, ne pronuncia altre legate tra loro.
- **Dopo l'osservazione** di un oggetto
 - Ogni bambino pronuncia una frase attinente all'oggetto;
 - L'insegnante scrive le frasi, via che vengono pronunciate, sulla lavagna o su post-it; in un secondo momento le frasi vanno riordinate in base a criteri concordati dal gruppo classe.
 - Al termine l'insegnante guida il gruppo nella stesura di un testo collettivo.
- **Il gioco delle domande**
 - Un bambino comunica, con una sola frase, un'esperienza o un fatto personale. Gli altri alunni, a turno, individualmente o in coppia, rivolgono domande non guidate sull'argomento.
 - L'insegnante registra domande e risposte e successivamente le trascrive sulla lavagna su due colonne.
 - Si ricercano insieme i criteri per organizzarle in un testo collettivo.
 - L'insegnante propone una frase input su un'esperienza comune alla classe. A ciascun bambino vengono consegnate schede con domande relative a tempi, luoghi, persone, modalità di esecuzione dell'esperienza. Solo quando il bambino ha risposto alla prima domanda, gli viene posta la successiva.
 - Al termine viene fatta la rielaborazione collettiva delle risposte e prodotto un testo.

- **Uso della memoria esterna** (dell'insegnante)
 - Dopo un'esperienza collettiva, l'insegnante stimola una conversazione, quindi distribuisce agli alunni una serie di cartoncini con alcune parole-titolo riferite ai momenti tipici dell'esperienza. I bambini, a coppie, scelgono i cartoncini guida e li dispongono secondo l'ordine preferito per costruire il loro testo. Alcuni cartoncini possono restare inutilizzati, altri proposti dalle "coppie di scrittori".
- **Creazione di titoli o di didascalie**
 - Trovare un titolo significativo per un'immagine. Raccolta dei titoli più originali in un titolario di classe. Utilizzare i titoli prodotti come stimolo per produzioni personali o collettive.

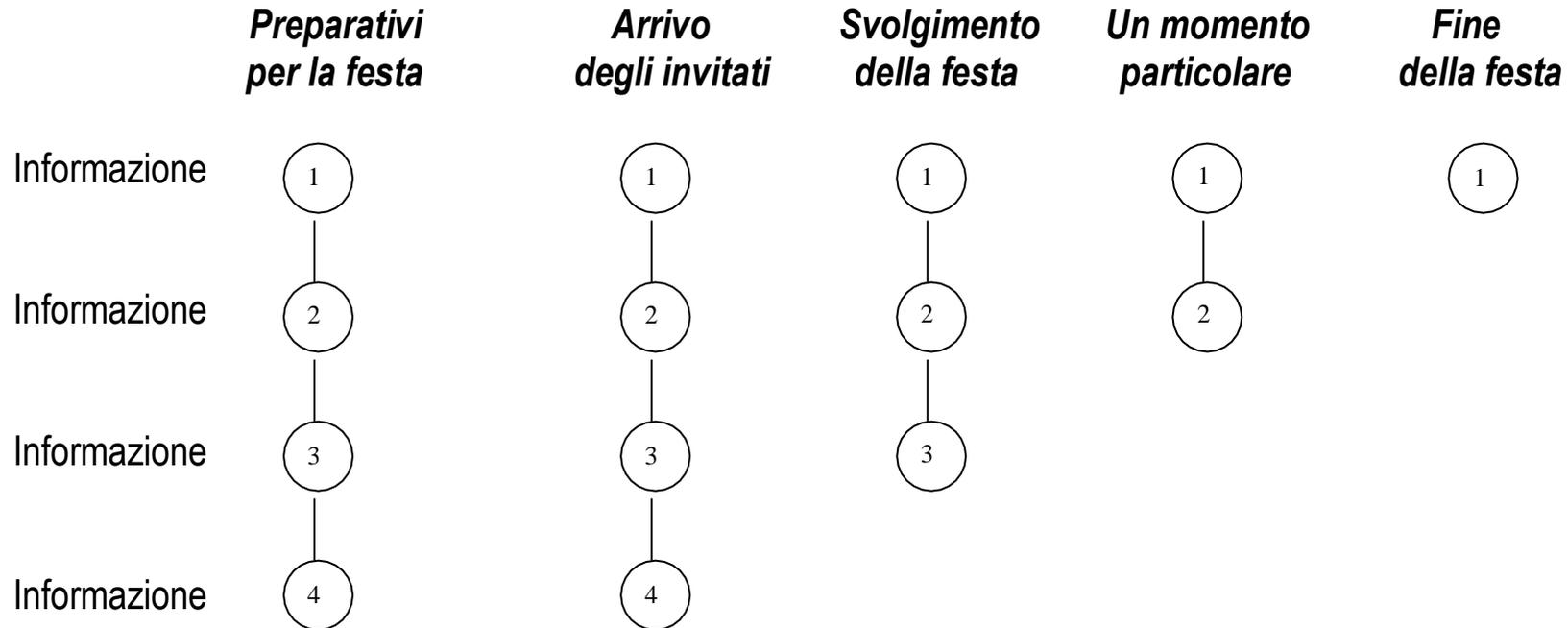
A2. Selezione e organizzazione delle idee (dalla classe terza)

- **Brain storming** individuale e/o collettivo
 - L' insegnante propone una parola stimolo o un'espressione chiave riferita ad un argomento. I bambini esprimono libere associazioni\idee flash.
 - Nel gruppo classe vengono concordati criteri per organizzare le idee. Si procede alla rappresentazione schematica degli argomenti e delle loro relazioni. Infine si scrive un testo.
- **Organizzazione delle idee** intorno ad un nucleo centrale di informazioni
 - L' insegnante consegna a coppie di alunni una scheda con un cerchio in cui sono stati già inseriti alcuni enunciati generali sull'argomento da sviluppare.
 - Ogni coppia può arricchire la scheda con ulteriori informazioni sull'argomento, scrivendole all'interno o all'esterno del cerchio a seconda della rilevanza nella definizione dell'argomento. Si procede quindi alla stesura di un testo.

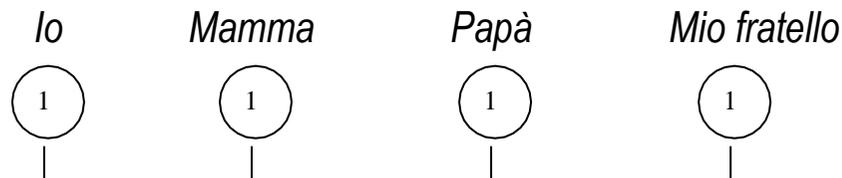
4. Raccolta di idee a catena

La raccolta di idee a catena è utile quando si devono richiamare informazioni che hanno tra loro collegamenti temporali "prima" e "dopo" (testi narrativi, storie, cronache, ..). Si può formare una sola catena o più catene indipendenti che riportano informazioni per sequenze di azioni separate.

Esempio: Cronaca di una festa di compleanno.



Le catene possono esprimere anche in contemporaneità. Es. "Una sera d'inverno a casa mia"



B. SCRITTURA ADDESTRATIVA: COERENZA E COESIONE DEL TESTO

Per imparare a dare forma linguistica a ciò che si è deciso di scrivere è utile procedere gradualmente, frazionando l'atto di produzione e proponendo attività **di scrittura addestrativa**, finalizzate all'acquisizione di abilità che richiedono la ricerca e l'uso di strutture di forme linguistiche adeguate al compito di scrittura.

Una metodologia utile, suggerita da Kellogg Hunt, per controllare la competenza di scrittura degli alunni e per avviarli all'uso di forme sintattiche sempre più complesse, può essere la scoperta delle caratteristiche costitutive del testo attraverso la pratica della riscrittura di brani già predisposti, scritti in modo disordinato, poco strutturato o con frasi ripetitive, da rendere in forma coerente e coesa.

B1. Sviluppo della capacità di costruire testi coerenti

● Scoperta delle caratteristiche del testo

- L'insegnante propone, sotto forma di problema, esperienze finalizzate alla riscrittura coerente di un testo:
 - riordino di testi in disordine o più testi mescolati; individuazione in testi di frasi o parti intruse;
 - scoperta delle caratteristiche che deve avere un "testo ben fatto".

● Formulazione di ipotesi sul possibile sviluppo di una situazione,

- A partire da un'immagine significativa o dalla copertina di un libro, gli alunni, individualmente o in coppia, aiutati da uno schema predisposto, immaginano chi potrebbero essere i personaggi e l'ambiente, cosa potrebbe essere successo prima della situazione presentata, cosa succederà poi... come si può concludere il testo.
- Completare sequenze, anche di solo immagini, e testi a buchi, semilavorati e parzialmente strutturati, in modo coerente.
- Costruire schemi ad albero di un testo narrativo: il diagramma può essere organizzato, con la collaborazione di tutta la classe, su più piste, in modo che ogni alunno possa poi seguire il filo della vicenda che preferisce per scrivere il proprio testo.
- Trovare i passaggi intermedi fra enunciati non conseguenti.
" Nevicata lo canto" "Uscì dal cespuglio un feroce giaguaroEra solo un sogno"
- Presentazione di finali problematici di una narrazione da completare. Le parti mancate dovranno, necessariamente, essere pensate prima della stesura del testo.
Es." Da quella volta nessuno fece più scherzi cattivi a Luca" "E così, dopo tante avventure, l'extraterrestre decise di tornare sul suo pianeta."

- Costruire brevi storie scegliendo tra più frasi date.

Es. – Inventare una ministoria, di otto frasi, inserendovi almeno tre di queste frasi:

*Era al solito maledettamente in ritardo. Squillò il telefono. Era veramente felice di esserci riuscito.
E allora non seppe più cosa fare. Chissà quando sarebbe tornato. Provò ancora una volta a farlo ripartire.*

B2. Sviluppo della capacità di costruire testi coesi

- Riscrivere testi cambiando uno o più referenti, dal maschile al femminile, dal plurale al singolare, o viceversa, per evidenziare la concordanza.
- Individuare nei testi termini coreferenti (riferiti allo stesso elemento).
- Riscrivere testi ridondanti, con ripetizioni dello stesso referente, sostituendo le ripetizioni con termini sinonimi, iperonimi ..., pronomi, ellissi.
- Evidenziare i connettivi testuali di un testo letto, utilizzarli come indicatori di struttura per costruire nuovi testi.

C. PROGETTAZIONE COMUNICATIVA DEL PROPRIO TESTO

Prima della stesura del testo, in **un'esperienza di scrittura matura**, si procede all' **organizzazione del piano di scrittura**:

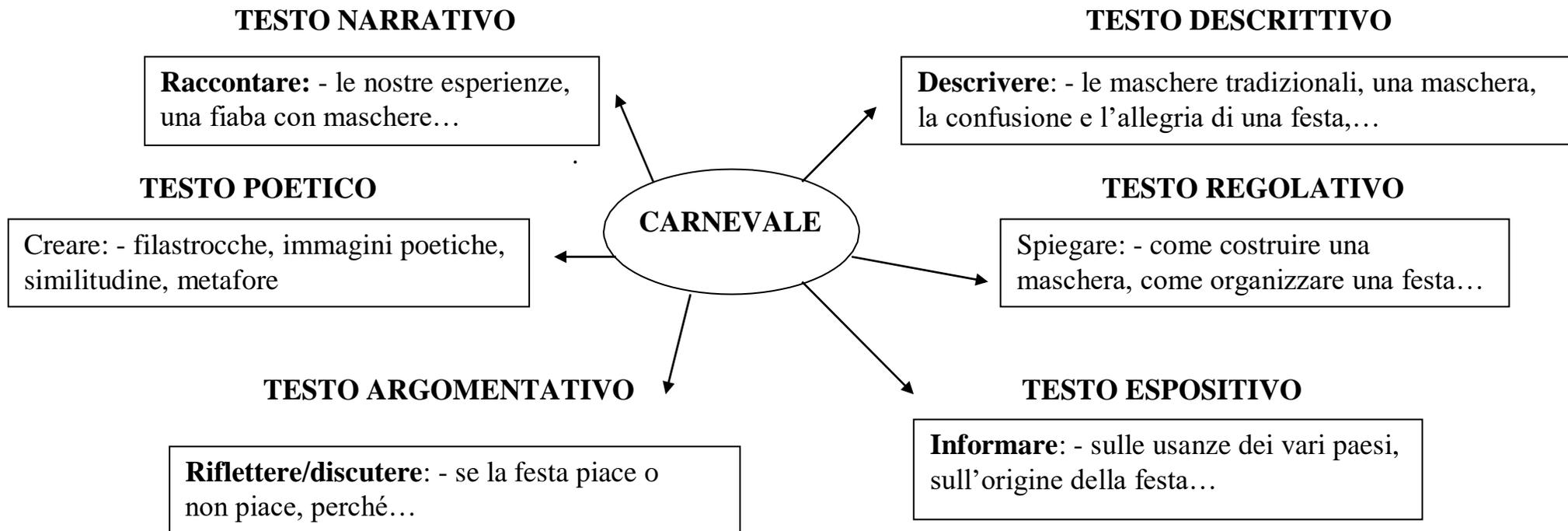
- ° **definizione del compito\scopo della scrittura** (Perché e per chi scrivere?)
- ° **ricerca di idee** (Che cosa scrivere?)
- ° **scelta e l'organizzazione delle idee** (Come ordinare e collegare le idee?)

Lo **scrittore inesperto** scrive invece in modo associativo, senza un piano, perciò va guidato ad assumere modalità di scrittura più matura e funzionale.

C. 1 - Scelta di un piano di scrittura in funzione comunicativa

- L'insegnante guida il bambino a cogliere nel proprio testo "libero", anche di tipo associativo, i nuclei tematici che possono essere riformulati e sviluppati in forma più precisa e comunicativa. Il testo viene quindi ripianificato e riscritto.
- A partire dalle prime classi, l'insegnante presenterà testi diversi sullo stesso argomento per far scoprire scopi e funzioni comunicative di ogni tipologia.

C. 2 - Modelli di riferimento per la progettazione dei testi da produrre.



C. 3 – Pianificazione di semplici testi scritti .

- Utilizzare modelli di pianificazione del tipo:

- A chi è destinato il testo? - Qual è lo scopo?
- Di che cosa voglio parlare? - Quali argomenti voglio usare?
- Come voglio iniziare il testo?
- Che cosa voglio dire dopo?
- Come voglio concludere?

D. MANIPOLAZIONE CREATIVA DEL TESTO

D.1 - Manipolazione creativa del testo in base ad un vincolo dato

- Individuare in testi sintetici sequenze testuali da sviluppare, introducendo modifiche di tipo connotativo
- Ribaltare storie\fiabe conosciute, cambiando punto di vista, carattere dei personaggi, il finale...
- Mescolare storie conosciute per creare situazioni inconsuete

D. 2 - Riscrittura personale su modello\input di testi letti.

- Utilizzare la struttura vuota di un testo per una produzione personale: narrazione , esposizione, una poesia...

E. REVISIONE \ VALUTAZIONE

E' la fase più difficile da attuare perché presuppone la capacità di ritornare sul prodotto per confrontarlo col progetto. Per imparare i segreti dei testi e introdurre il concetto di revisione, può essere utile iniziare a manipolare testi scritti da altri, affinché l'alunno impari a

considerare il testo un oggetto smontabile e modificabile, senza essere condizionato dal rapporto affettivo con un testo prodotto personalmente.

E. 1 - Revisione

- **Correggere aspetti linguistici e controllare se ogni parte è ben costruita o se va riscritta**

- L'esperienza dell'alunno redattore: coppie di alunni si scambiano i testi prodotti individualmente, ognuno rilegge il testo del compagno per individuare eventuali errori ortografici o sintattici; segnala al compagno le informazioni che mancano, le parti confuse o poco chiare da riscrivere.

E .2 - Esperienze di valutazione e autovalutazione

- Con l'aiuto di una rubrica di valutazione predisposta in classe, ogni alunno può rivedere il proprio testo per rendersi conto dei livelli raggiunti, delle difficoltà incontrate nella produzione, per migliorare tali processi. (vedi allegato)